

ritto ma anche il dovere di dirigere i lavori della Camera.

Il Governo, ispirandosi senza dubbio ad altissime considerazioni, propose a noi che la discussione intorno ai provvedimenti finanziari incominciasse il 15 maggio.

Ora, prima di prendere una deliberazione credo che sia opportuno di udire l'avviso del Governo. E per mio conto dichiaro fin d'ora che se il Governo credesse doversi oggi incominciare la discussione dei provvedimenti finanziari, vi consentirò; e se invece il Governo credesse di dover esaurire la discussione del bilancio della guerra, io consentirò ugualmente, poichè parmi che in una questione di questo genere, nonostante che la Camera, come dissi, sia sempre padrona del suo ordine del giorno, sia opportuno e conveniente di lasciare al Governo l'iniziativa della decisione, cioè di lasciare al Governo la responsabilità di giudicare quale discussione, nell'interesse della cosa pubblica, sia più urgente.

Attendo che il Governo voglia manifestare la sua opinione.

Presidente. L'onorevole Cefaly ha facoltà di parlare.

Cefaly. Ho domandato di parlare quando l'onorevole presidente disse che io gli aveva mosso un rimprovero: io non ho inteso di muovere rimprovero a chicchessia, e molto meno al nostro onorevole presidente.

Ma ciononostante insisto a dichiarare che nell'ordine del giorno d'oggi, non dovevamo trovare scritto il bilancio della guerra, ma i provvedimenti finanziari, perchè così stabili la Camera colla sua deliberazione del 23 aprile e nessuna proposta finora è stata fatta o votata, che modificasse quella decisione ed il presente ordine del giorno.

E dopo questo tengo anche a dichiarare, che non è mio intendimento di far proposta perchè si discutano subito i provvedimenti finanziari, come non è mio intendimento di ostacolare qualsiasi diversa proposta che sia fatta dal Governo o dai deputati, volendo lasciare ad altri la responsabilità di simili proposte.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Crispi, presidente del Consiglio. Quando il Governo pregò la Camera, sulla istanza di parecchi deputati, di stabilire il cominciamento della discussione dei provvedimenti finanziari

al 15 maggio, non prevedeva il caso singolare avvenuto nella giornata di ieri. Noi abbiamo la discussione di un bilancio cominciata; interromperla non mi parrebbe normale; ma non voglio si creda che il Ministero voglia indugiare ancora il giorno del dibattito della questione finanziaria e che il domandare la continuazione della discussione del bilancio della guerra, possa essere un pretesto. Regolarmente, essendovi una legge in discussione, il sospenderla non è negli usi parlamentari, e non credo che negli altri paesi, i quali alla vita parlamentare sono educati, esempi simili si siano incontrati. Non credo che in Francia, od in Inghilterra, si sia mai interrotta la discussione di un bilancio, per incominciare quella di un altro disegno di legge.

Nulladimanco, io lascio libera la Camera di sciogliere la questione. Se la Camera crede che si continui la discussione del bilancio della guerra, io la ringrazierò: se la Camera crede che debba interrompersi questa discussione, per intraprendere quella dei provvedimenti finanziari, io accetterò il suo voto divotamente e senza ramarico. Però, osservo alla Camera, che noi siamo alla metà di maggio, e che restano soli quarantacinque giorni per votare i bilanci. Voi sapete, meglio di me, che l'esercizio in corso finisce al 30 giugno; e che al primo luglio deve cominciare l'esercizio finanziario nuovo.

Solamente tre bilanci furono votati; ne restano sette: e credete voi che non sia prudenza, anche per rispetto al Senato, di uscire al più presto dalla discussione del bilancio della guerra e poi determinare un altro metodo per la discussione dei successivi bilanci? Io credo di sì: e quindi, ripeto, senza fare alcuna mozione, che io rispetterò il voto della Camera, sia in un senso, sia nell'altro. Esprimo intanto la mia opinione particolare, non quella del Gabinetto, proponendo, che si termini la discussione del bilancio della guerra; aggiungo, che si cominci immediatamente la discussione dei provvedimenti finanziari, stabilendo, per gli altri bilanci, alcune sedute mattutine. (*Benissimo!*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lazzaro.

Lazzaro. Poichè credo necessario fare una proposta formale al fine di venire ad una votazione, io propongo che la Camera continui la discussione del bilancio della guerra.